

Redazione del Rapporto di Riesame – RAR 2016 L1

Denominazione del Corso di Studio : Scienze dei Beni Culturali

Classe : L1

Sede : Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2008/2009

Gruppo di Riesame:

Prof. Pier Giorgio Spanu (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Andrea Pes (Rappresentante gli studenti)

Prof. Marco Milanese (Direttore del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione; Docente del CdS); **Prof.ssa Pinuccia Franca Simbula** (Docente del CdS); **Prof.ssa Anna Depalmas** (Docente del CdS); **Dott. Michele Guirguis** (Docente e membro del GLAQ).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, come segue:

- Analisi dei dati a disposizione
- Analisi e confronto con il RAR 2015
- Analisi e confronto con la Relazione annuale della Commissione paritetica (2015)
- Analisi della SUA
- Analisi dei files con le rilevazioni dell'Ateneo (Uniss.u-gov, Pentaho)
- Discussione e stesura definitiva del RAR 2016

- Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **26 gennaio 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Durante il Consiglio di Corso di Studio in Scienze dei Beni Culturali L1, convocato nella seduta del 26 gennaio 2016, dopo articolata discussione, viene approvata la presente redazione del RAR annuale 2016.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Programmazione e svolgimento delle attività rivolte agli studenti delle Scuole Secondarie.

Azioni intraprese:

La programmazione e lo svolgimento di una serie di interventi in rapporto diretto con le Scuole secondarie, si è concretizzato attraverso le seguenti attività:

- Interazione reciproca tra i Docenti della Scuola Secondaria e del Corso di Studio;
- Collaborazione degli Studenti della Scuola secondaria nello svolgimento di ricerche storiche, archeologiche e antropologiche (partecipazione scavi e documentazione archeologica, ricerche di archivio, ricerche geografiche, cartografiche, antropologiche etc.);
- Coinvolgimento degli studenti della Scuola secondaria nelle attività dei Laboratori del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (cartografia, archivistica, archeologia etc.);
- Organizzazione di Laboratori didattici con le Scuole secondarie, su tematiche attinenti ai Beni Culturali;
- Conferenze, Lezioni, Seminari nelle sedi delle Scuole Secondarie coinvolte.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'esigenza di un maggiore impegno nel rapporto con le Scuole Secondarie, nella consapevolezza del ruolo strategico del settore dei BB.CC. anche per lo sviluppo di nuove figure professionali, si lega direttamente all'obiettivo più generale di incrementare le immatricolazioni al corso. Le azioni correttive sono da considerarsi ancora in corso di svolgimento. Le modalità di attuazione delle linee programmatiche evidenziate, hanno portato ad un incremento dei rapporti con la Scuola Secondaria, soprattutto in relazione agli Istituti liceali che costituiscono il naturale bacino d'utenza del corso. Le iniziative suesposte, indirizzate prevalentemente agli studenti del 5° e del 4° anno, contano sulla disponibilità dei Docenti del Corso e su un coordinamento interdipartimentale. Il consolidamento dei rapporti con gli Istituti di secondo grado è documentato anche attraverso la stipula di Convenzioni e Accordi tra il Dipartimento e alcune Scuole secondarie della Sardegna per singole iniziative. Nei mesi di febbraio-marzo 2016 sono inoltre previsti ulteriori incontri nella provincia di Sassari, nell'ambito del progetto Unisco al quale il Corso di Studio ha aderito con il coinvolgimento di diversi Docenti del Corso al fine di trattare differenti aspetti e tematiche che riguardano i Beni Culturali.

Durante i mesi estivi (giugno-settembre) i rapporti di collaborazione con le Scuole si sostanziano attraverso la diretta partecipazione di alcuni Studenti alle attività legate alla ricerca e alla documentazione sui Beni Culturali (ricerche d'archivio, scavi archeologici, censimenti, laboratori cartografici etc.), con il conseguente rilascio di attestati che certificano un impegno quantificabile in CFU spendibili dagli Studenti nell'ambito dello stesso percorso scolastico, con l'auspicio di un incremento dell'interesse verso le materie del Corso di Studio e dunque di una possibile futura immatricolazione.

Obiettivo n. 2: Incremento delle iscrizioni part-time per gli studenti lavoratori.

Azioni intraprese:

È stata potenziata, in maniera più incisiva, la comunicazione agli Studenti sulle modalità di conseguimento del titolo e, nello specifico, sulla possibilità per gli studenti lavoratori di immatricolarsi come tali con regime part-time, con l'obiettivo più generale di contribuire ad una maggiore diversificazione dei percorsi formativi intrapresi con la conseguente riduzione del numero degli iscritti fuori corso e un incremento dei crediti annuali maturati. Durante le presentazioni dei corsi e nel costante rapporto con gli Studenti è stata data comunicazione sulle varie modalità di iscrizione e tali dati sono stati pubblicizzati in rete.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La presentazione del corso ed una più efficace comunicazione sulle possibili modalità di immatricolazione hanno consentito, fin dagli anni passati, di registrare un lieve incremento degli studenti iscritti al corso che hanno optato per la soluzione part-time. Nell'a.a. 2014/2015 tra tutti gli Studenti iscritti si registrava una percentuale del 12% di opzioni part-time (30 contro 214 full time), in lieve aumento rispetto al 9-10% degli anni precedenti:

Nelle più recenti rilevazioni 2015, il numero degli Studenti (totale 226) iscritti part-time risulta di n. 26 sul totale di 226 e conseguentemente costituiscono l'11,5%. In questo caso l'azione correttiva intrapresa sembra aver raggiunto l'obiettivo minimo di consolidare il numero di studenti iscritti con regime part-time.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il quadro delle nuove immatricolazioni registra il dato positivo di un lieve incremento rispetto allo scorso anno, quantificabile in un 7,7%. I 65 Studenti neo-immatricolati (60 nell'a.a. precedente) sono in prevalenza donne (48) e provengono soprattutto dalla provincia di Sassari (46) e in misura nettamente minore da altre province sarde (7 da Nuoro, 3 da Oristano, 2 da Cagliari, 2 dall'Ogliastra, 1 da Olbia, 1 dal Medio Campidano), nonché dalla Sicilia (1), dalla Tunisia (1) e dalla Polonia (1).

La provenienza scolastica dei nuovi iscritti registra una prevalente formazione liceale, scientifica (16) e classica (12), ma anche una discreta rappresentanza di studenti provenienti dai Licei artistici (7), linguistici (7) e socio-pedagogici (4). I restanti Studenti provengono dai Geometri (4) e da altri Istituti scolastici (15).

In relazione al percorso di studio, articolato in curricula a partire dall'a.a. 2015/2016, 36 Studenti hanno optato per il curriculum Archeologico, 25 per il curriculum in Gestione dei Beni Culturali e 4 per il percorso comune (recupero carriere pregresse e iscrizioni successive al primo).

Il numero di 65 nuovi Studenti iscritti migliora, seppur di poco, il dato rilevato nell'anno passato. La generale contrazione nel numero di Studenti che si iscrivono in Scienze dei Beni Culturali, secondo un trend evidenziato negli ultimi anni, si iscrive in un più generale quadro contingente che vede il parallelo affiancarsi, nell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo, di altri corsi di Laurea che potrebbero intercettare alcune fasce di potenziali iscritti che vertono su una formazione legata al turismo dei Beni Culturali.

Tra i punti di forza del Corso si segnala il processo di internazionalizzazione. I positivi risultati del programma Erasmus dimostrano che anche gli studenti locali rispondono in maniera positiva alle opportunità connesse con la mobilità studentesca internazionale. Il programma Visiting Professor e Visiting Scientist, le numerose giornate di Studio e Convegni organizzati dal Dipartimento, contribuiscono ad incrementare l'apertura internazionale del Corso e ad arricchire il percorso formativo degli Studenti.

Le numerose attività collaterali di didattica integrativa, seminari, laboratori, tirocinii, scavi archeologici etc., costituiscono un ulteriore valore aggiunto, peraltro testimoniato dall'alto numero di studenti che partecipano annualmente alle attività in programma (come verificabile dal numero di attestati rilasciati e dai verbali della Commissione tirocinio).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incremento delle immatricolazioni al Corso del 5-10%.

Azioni da intraprendere:

In seguito alla consultazioni delle parti sociali, in particolare con le Istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione dei Beni Culturali e con le Scuole Secondarie (oltre alle sollecitazioni che da anni provengono dagli stessi Studenti iscritti al Corso), si rende necessario, aumentare le proposte di percorsi specifici nei diversi ambiti dei Beni Culturali, al fine di incrementare le immatricolazioni; in particolare oltre ai percorsi già attivi in Archeologia e in Gestione dei BB.CC. (con questo ultimo in particolare rivolto ai Beni demo-etno-antropologici e paesaggistici), verrà attivato il Curriculum in Beni Storico-Artistici. Il nuovo curriculum oltre a rispondere alle suddette esigenze delle parti sociali, potrà attingere a un bacino d'utenza che, in assenza di un

percorso specifico nei Corsi del nostro Ateneo, si dirigeva tradizionalmente verso altre Università. Nell'ambito delle interazioni con le Scuole Secondarie verrà potenziata la comunicazione delle nuove opportunità offerte dal corso e dai nuovi curricula attivi, come Gestione dei Beni Culturali e Beni Storico-Artistici naturalmente rivolti verso gli Istituti artistici e/o a indirizzo commerciale/economico/manageriale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

All'interno del Consiglio del Corso e in stretto contatto con i membri delle Commissioni attive nell'ambito della didattica (Gruppo di riesame, GLAQ, Commissione Paritetica) verrà attentamente studiata la programmazione del Corso e del curriculum in Beni Storico-Artistici, ottimizzata tenendo presenti le risorse disponibili e valorizzando i rapporti con le Istituzioni territoriali soprattutto per le attività di tirocinio e di didattica integrativa. L'eventuale efficacia delle azioni correttive potrà essere valutata in occasione delle prossime immatricolazioni all'a.a. 2016/2017.

I Docenti responsabili del raggiungimento dell'obiettivo n.1 saranno il Presidente del Corso il Prof. Pier Giorgio Spanu e il membro del Gruppo di Lavoro di Assicurazione della Qualità (GLAQ) Dott. Michele Guirguis.

Obiettivo n. 2: Individuazione *stakeholders* e bacino d'utenza per nuove immatricolazioni

Azioni da intraprendere:

Proseguendo nelle attività di consolidamento dei rapporti con la Scuola Secondaria e con le diverse realtà produttive del territorio, Istituzioni ed EE.LL., si cercherà di enucleare, anche attraverso la redazione di un dossier apposito e attraverso una serie di verifiche serrate sulle richieste occupazionali espresse dal territorio, un programma strategico per l'ampliamento delle competenze trasversali maturabili dagli Studenti in rapporto agli sbocchi lavorativi connessi ad esigenze particolari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

All'interno del Consiglio del Corso e in stretto contatto con i membri delle Commissioni attive nell'ambito della didattica (Gruppo di riesame, GLAQ, Commissione Paritetica) verrà redatto il dossier di cui sopra, che dovrà essere completato entro il Dicembre 2016, in tempo utile per poter usufruire dei dati raccolti in funzione della redazione del prossimo Rapporto di Riesame. I Docenti responsabili del raggiungimento dell'obiettivo n.2 saranno il Presidente del Corso il Prof. Pier Giorgio Spanu e il membro del Gruppo di Lavoro di Assicurazione della Qualità (GLAQ) Dott. Michele Guirguis.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento dei CFU maturati annualmente dagli studenti e miglioramento delle *performances*

Azioni intraprese:

Il trend negativo evidenziato in relazione al calo dei CFU maturati annualmente, seppur connesso ad una progressiva contrazione e successiva stabilizzazione degli iscritti registrata negli anni passati, necessitava di un'azione correttiva volta a favorire il percorso di apprendimento dello studente e incentivarne la produttività. Le azioni intraprese sono dunque consistite in un complessivo miglioramento dei rapporti e delle interazioni tra Docenti e Studenti, con l'enucleazione di percorsi differenziati che possano favorire le specificità dei singoli Studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I dati sui CFU maturati annualmente registra un buon tasso di Studenti che si collocano nelle fasce 1 e 2 (rispettivamente tra 1-30 cfu e tra 31-60 cfu). Nell'a.a. 2014/2015, 111 Studenti hanno maturato 2064 cfu (media di 18,59 annui), 59 Studenti hanno maturato 2791 cfu (media di 47,3 annui). Gli anni passati registravano medie annue sostanzialmente simili (a.a. 2013/2014: fascia 1 media di 18,8 annui, fascia 2 media di 47,17 annui; a.a. 2012/2013: fascia 1 media di 16,3 annui; fascia 2 media di 46,9 annui). L'attuale rilevazione dei CFU 2014/2015 mostra inoltre il dato di ben 110 iscritti che si collocano nella fascia 0. Riteniamo tuttavia che questo dato sia imputabile all'impossibilità di conteggiare attualmente il numero di cfu che diversi studenti potranno maturare nella sessione straordinaria di gennaio-febbraio 2016 che, una volta conclusa, potrà forse registrare un aumento ulteriore di CFU maturati. Nei precedenti a.a. il numero di studenti nella fascia 0 era di 121 (2013/2014) e 95 (2012/2013).

Si evidenzia dunque una situazione generale leggermente sbilanciata che vede una buona parte della popolazione studentesca pienamente attiva, di contro ad un ridotto numero di studenti che evidenziano difficoltà nel percorso di studio (peraltro bilanciati da un ridotto numero di studenti che registrano performances individuali molto elevate) e sui quali andranno indirizzati i futuri interventi correttivi.

Nei singoli semestri di erogazione della didattica, sono stati previsti degli incontri specifici per monitorare il percorso di studio durante il semestre. Diversi gruppi di Studenti sono stati affiancati dai singoli Docenti in funzione di un supporto aggiuntivo in fase di redazione del piano di studi.

Obiettivo n. 2: Razionalizzazione della didattica;

Azioni intraprese:

Attraverso un'opera di monitoraggio e il rilevamento sulle opinioni degli Studenti, il personale attivo per la didattica si è direttamente impegnato nell'organizzazione di un calendario che potesse rispondere alle esigenze di razionalizzazione interna. Le linee guida per l'organizzazione tengono conto dei parametri già individuati nei precedenti rapporti (non sovrapposibilità; finestre temporali allargate per gli appelli d'esame, etc.).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Come si può percepire dai questionari di valutazione, le attività intraprese fin dagli anni scorsi hanno portato a risultati apprezzabili che si concretizzano nel miglior bilanciamento degli insegnamenti tra I e II semestre. La valutazione degli Studenti, nei campi R14 (il carico di studio è accettabile nel semestre) e R15 (organizzazione complessiva didattica, orari, esami), è sostanzialmente positiva soprattutto per il II semestre (7,6 e 7,4). Rispetto allo scorso anno sembra inoltre essere stabile la valutazione per l'organizzazione della didattica durante il I semestre (6,5 e 6,4).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Gli elementi principali dai quali evincere il quadro complessivo e rappresentativo dello svolgimento del corso sulla base dell'esperienza dello Studente, derivano in prima analisi dalle rilevazioni sui questionari di valutazione degli Studenti, che registrano dei valori complessivamente molto positivi.

Dai dati disponibili, si evince un generale apprezzamento per le modalità di erogazione della didattica e delle attività integrative dei singoli insegnamenti. I punteggi maggiori sono relativi alla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nel sito web (D9: 9), alla reperibilità dei Docenti (D10: 8,8), al rispetto degli orari (D5: 8,6), alla chiarezza nell'esposizione (D7: 8,5); in particolare si segnala il campo D6 (8,9), relativo allo stimolo/motivazione dell'interesse per le discipline insegnate e il campo D8 (8,4) relativo all'utilità delle attività didattiche integrative.

Tra i punteggi più contenuti (ma tendenzialmente maggiori delle precedenti rilevazioni), sui quali è opportuno intervenire nell'ottica di una costante ottimizzazione dei percorsi formativi degli Studenti, riguardano il carico di studio (D13: 7,9) e l'articolazione complessiva del semestre nel rapporto lezioni/esami (D14: 7).

Coerentemente con quanto evidenziato negli anni passati, gli Studenti lamentano l'inadeguatezza delle aule e

dei laboratori dove si svolgono le lezioni (D15: 6,9) e le attività di didattica integrativa (D16: 7,2).

A partire dall'a.a. 2015/2016 il Corso si articola in curricula che rispondono all'esigenza di diversificare i percorsi formativi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Razionalizzazione nell'organizzazione del I semestre

Azioni da intraprendere:

Il dato sulle opinioni degli Studenti registra un netto miglioramento nella percezione dell'organizzazione complessiva del corso durante il II semestre e si rende pertanto opportuno intraprendere un percorso di miglioramento anche per il I semestre. Con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti, si cercherà di individuare i possibili correttivi che consentano di raggiungere l'obiettivo attraverso:

- ripartizione dei Corsi da 12 CFU su due semestri;
- allargamento della fascia temporale di erogazione della didattica;
- definizione e programmazione di prove d'esame in itinere e/o con modalità alternative alla sola prova orale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'individuazione delle azioni correttive da intraprendere avverrà durante il II semestre dell'a.a. 2015/2016 e gli interventi specifici indicati sopra potranno essere attivi dal prossimo a.a. 2016/2017. Il Corso di Studio, in stretta relazione con il GLAQ (Gruppo di Lavoro per l'Assicurazione della Qualità) del Dipartimento, con il Manager e la Segreteria didattica proporranno ai singoli Docenti l'approvazione delle iniziative che si ritiene potranno contribuire ad un miglior bilanciamento del carico di studio per il I semestre. I Docenti responsabili del raggiungimento dell'obiettivo n.2 saranno il Presidente del Corso il Prof. Pier Giorgio Spanu e il membro del Gruppo di Lavoro di Assicurazione della Qualità (GLAQ) Dott. Michele Guirguis. L'eventuale efficacia degli interventi potrà essere valutata con la prossima rilevazione dell'opinione degli Studenti e col diretto monitoraggio di alcuni parametri specifici (maturazione CFU; frequenza).

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento del numero dei laureati che intraprendono il corso di Laurea Magistrale.

Azioni intraprese:

Per raggiungere l'obiettivo si è attivata una serie di interventi legati ad una migliore presentazione delle opportunità offerte dalla frequenza di un corso magistrale nelle aree tematiche affrontate durante la laurea di primo livello (nello specifico il Corso di Laurea in Archeologia LM2 attivo all'interno dello stesso Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione). Dai dati emersi in ripetute occasioni di confronto e analisi, emergeva altresì la necessità di diversificare e incrementare l'offerta formativa dei corsi di Laurea Magistrale, attraverso l'avvio di un percorso interno di programmazione specifica che ha portato all'attuale enucleazione di 4 curricula che arricchiscono sensibilmente l'offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I dati AlmaLaurea (2014, 23 intervistati su 29 laureati: indagine occupazionale a 1 anno dal conseguimento del titolo: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=1219&gruppo=tutti&pa=70029&classe=10013&postcorso=0900106200100004&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>) registrano la percentuale del 60,9% di laureati che hanno intrapreso un Corso di Laurea Magistrale. Con specifico riferimento agli sblocchi "interni" al Dipartimento, si segnala la nuova immatricolazione di 25 Studenti al Corso di Laurea in Archeologia (LM2), naturale prosecuzione del curriculum Archeologico del corso, in leggero aumento rispetto ai 20 immatricolati dello scorso a.a. 2014/2015.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati AlmaLaurea 2014 (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70029&classe=10013&postcorso=0900106200100004&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>) sui laureati ad un anno dal conseguimento del titolo mostrano che il 60,9% è attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale (il 92,9% nello stesso gruppo disciplinare della laurea di primo livello; il 71,4% nello stesso Ateneo). L'età media alla laurea è di 28 anni (precedente rilevazione: 27,4 anni), per una durata media degli studi di 5,1 anni e con un voto di laurea medio di 105,3 (precedente rilevazione: 107,2).

Tra i motivi che hanno portato all'iscrizione alla Laurea Magistrale si segnalano le maggiori prospettive di impiego (53,3%; precedente rilevazione: 41,9%) e il miglioramento della formazione culturale (33,3%), mentre il 6,7% del campione di intervistati (precedente rilevazione: 19,4%) dichiara che si tratta di un'opzione necessaria in chiave occupazionale.

Tra i motivi che hanno portato a interrompere gli studi viene segnalata dagli Studenti intervistati la mancanza di un corso specifico nell'area disciplinare di interesse (25%; in sensibile diminuzione rispetto alla precedente rilevazione: 46,7%) e la sussistenza di motivi economici (25%; precedente rilevazione: 13,3%).

La conduzione occupazionale registra un 8,7% (precedente rilevazione: 10,6%) che lavora e non è iscritto alla laurea magistrale e un 13% (precedente rilevazione: 10,6%) che lavora ed è iscritto; il 47,8% non lavora ma è iscritto a un corso di Laurea Magistrale. Tra i lavoratori solo il 40% (precedente rilevazione: 60%) prosegue il lavoro iniziato prima della laurea (80% settore privato; 20% pubblico; 80% commercio; 20% pubblicità, comunicazioni).

Tra le caratteristiche dell'attuale lavoro si segnalano alcuni dati importanti: 80% di diffusione del part-time; 40% lavoro non standard; 20% senza contratto. Il guadagno mensile netto, di Euro 455, è calato drasticamente rispetto alla precedente rilevazione (Euro 833). Tra i laureati che cercano attivamente un impiego lavorativo il 100% (precedente rilevazione: 60%) lo ha fatto negli ultimi 15 giorni. Tra i non occupati che non cercano un

lavoro l'80% segnala motivi di studio, il 10% motivi personali e il 10% (precedente rilevazione: 5,9%) dichiara la mancanza di opportunità lavorative.

Nel complesso i dati disponibili sembrano sottolineare l'alto numero di laureati che proseguono con l'iscrizione ad un corso di Laurea Magistrale e si deve parallelamente registrare il dato relativo alla riduzione dal 46,7% al 25% dei laureati che lamenta la mancanza di un corso specifico nell'area disciplinare di interesse.

La maggiore criticità rilevata alla luce della documentazione disponibile, investe il rapporto tra le competenze acquisite e le opportunità di giovare direttamente, nell'ambito del mondo lavorativo, delle esperienze e delle capacità maturate. Con questo obiettivo è stato attivato, a partire dall'a.a. 2015/2016, uno specifico curriculum in "Gestione dei Beni Culturali", all'interno del quale sono state rafforzate le competenze di tipo tecnico-gestionale, con la finalità di ampliare la spendibilità professionale del laureato.

Emerge con chiarezza, a seguito della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, la necessità di formare figure professionali in grado di rispondere alle richieste del territorio, in relazione ai diversi settori dei Beni culturali. Le parti sociali hanno manifestato disponibilità e interesse nell'instaurare un consolidato rapporto con il Dipartimento, anche attraverso proposte di sostegno alle attività di *stage* e tirocinio formativo che possano fornire agli studenti diversi strumenti operativi. I Laureati in Scienze dei Beni Culturali potranno aspirare a sbocchi professionali come tecnici delle Soprintendenze e dei Musei, figure tecnico-scientifiche di sostegno alle attività didattiche/comunicative nei Musei, Parchi e Aree archeologiche, insegnanti nella formazione professionale sui beni culturali, guide turistiche/culturali/ambientali, segretari amministrativi e tecnici degli affari generali.

Emerge dunque l'opportunità di incrementare l'acquisizione di competenze trasversali "spendibili" anche in settori affini e/o non direttamente connessi con la ricerca e la valorizzazione dei Beni Culturali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Acquisizione di competenze trasversali utili in ottica occupazionale.

Azioni da intraprendere:

- Monitoraggio delle attività didattiche integrative in corso di svolgimento ed enucleazione delle competenze/abilità/capacità acquisite, con l'obiettivo di evidenziare con chiarezza i possibili settori di intervento.
- Incremento delle attività didattiche integrative e diversificazione dei contenuti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il progressivo ampliamento delle competenze trasversali acquisibili dagli Studenti è da considerarsi un processo di medio-lungo periodo, considerata la prima fase di monitoraggio e la seconda di implementazione dei settori di intervento individuati. Le azioni si avvarranno della collaborazione di tutti i Docenti del Corso e dell'Ufficio Tirocinio. La scadenza prevista per poter pienamente valutare e quantificare l'avvenuta implementazione delle competenze acquisite (tradizionali e trasversali), è da porre in concomitanza con la prossima indagine AlmaLaurea sui Laureati.